

## CARLO VI IMPERATORE

(1711-1740)

L'Imperatore Carlo VI con decreto del 4 luglio 1739 ordina l'emissione di monete di rame (soldi e mezzi soldi) destinate pel commercio di Trento. Queste monete, analogamente a quelle per Gorizia, furono battute nella zecca di Graz.

- XXI, 9. 1. Soldo.  $\mathcal{D}$  Aquila, con ghirlanda sul capo, coronata e spiegata e con la testa volta a sin.; in alto  $\cdot 17 \ 39 \cdot$   
 $\mathcal{R}$   $\cdot 1 \cdot$  || SOLDO || in cartella molto ornata. Taglio ornato.  
 R D. 21; p. gr. 2,77. C<sup>a</sup> SM
- XXI, 10. 2. Mezzo soldo.  $\mathcal{D}$  Tutto c. prec.  
 $\mathcal{R}$   $\frac{1}{2}$  || SOLDO || C. sopra.  
 R D. 17; p. gr. 1,34. FDC SM

PIETRO VIGILIO DEI CONTI DI TUN  
PRINCIPE VESCOVO

(1776-1796)

All'elezione di Pietro Vigilio, che fu l'ultimo dei Principi Vescovi, venne battuto un donario in oro ed in argento: questa medaglia d'occasione, ebbe però corso nel Trentino per molti anni confusa con le altre monete.

- XXI, 11. 1. Donario.  $\mathcal{D}$  (Dal basso a sin.) PETRUS VIGIL · D · G · E · & · S · R · I · P · TRIDENT ·  
 Busto a destra col capo scoperto e con croce sul petto; esergo M senza cerchio.  
 $\mathcal{R}$  (Dall'alto a destra) ELECTUS DIE XXIX MAII 1776 Arme della famiglia, sovrastata dall'aquila del vescovado, in cartella ornata; dietro, manto coronato accostato dalla spada e dal pastorale; senza cerchio. Taglio rigato.  
 O D. 21; p. gr. 3,47. FDC SM
2. Id.  $\mathcal{D}$  e  $\mathcal{R}$  Tutto c. prec.  
 R D. 21; p. gr. 2,22. C<sup>a</sup> SM